

Lo Spirito parla alle Chiese

Ultimo dei 73 libri che compongono la Bibbia, l'Apocalisse si presenta come la "rivelazione" (così significa il termine greco *apokàlypsis*) che il Signore Gesù rivolge alla sua comunità. Questa comunità è la Chiesa della fine del I secolo: all'esterno è perseguitata dagli imperatori di Roma (come Domiziano, verso il 95 d.C.); all'interno avverte nei suoi membri un graduale cedimento nello slancio della fede delle origini.

Nei suoi 22 capitoli, il libro dell'Apocalisse ricorre a un particolare linguaggio che rispecchia quello dei profeti della Bibbia (conosciuto come "apocalittico" o "di rivelazione"). È un linguaggio ricco di immagini, simboli, segni e visioni che si ispirano al *mondo degli animali* (il drago, l'aquila, i cavalli, il serpente, la bestia) e della *guerra* (vi sono molti combattimenti), ai *fenomeni atmosferici e naturali* (stelle e astri che cadono, sole e luna che si arrossano, fumo, fuoco, acqua, terremoto, deserto), al *simbolismo dei numeri* (7; 12; 1.000; 144.000; 666), *delle vesti* (lunghe e candide), *dei colori* (il bianco, il rosso, il nero) e *delle piante* (le palme, simbolo di vittoria).

È un linguaggio di difficile comprensione, ma che la comunità che ne è destinataria riesce a interpretare aprendosi all'ascolto dello Spirito: «Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese» (Ap 2,7).

Anche la nostra comunità viene guidata dallo Spirito a comprendere questo linguaggio: nel mondo c'è una continua lotta tra il bene e il male che coinvolge la nostra persona, la famiglia, la società. Le forze del male, che anche oggi si presentano sotto diversi nomi e immagini (come nell'Apocalisse), sono destinate alla sconfitta dalla parola di vita di Gesù e dalla sua croce, sulla quale splende già la vittoria pasquale dell'*Agnello* (così è chiamato Gesù in questo libro). **don Primo Gironi, ssp, biblista**



L'apostolo Giovanni riceve la rivelazione dall'angelo (Ap 1,1-8). Immagine tratta dal libro *Ja, ich komme bald*, Informationszentrum Berufe der Kirche, Friburgo 1985.

IV sett. di Pasqua - IV sett. del Salterio.

26 L L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Gesù è il vero pastore, ed è anche la porta: la salvezza si ottiene solo attraverso di lui. *S. Giovanni B. Plamarta; S. Pascasio Radberto; Ss. Guglielmo e Pellegrino; S. Cleto.* At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10.

27 M Genti tutte, lodate il Signore. Alcuni ancora non fanno parte del gregge del buon Pastore. Anche a loro però la Parola potrà giungere per mezzo degli apostoli, i nuovi pastori. *S. Zita; S. Liberale; B. Nicola Roland.* At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30.

28 M Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Gesù è la luce che dissipa le tenebre del mondo. Chi rifiuta la sua Parola rifiuta la salvezza, scegliendo la propria condanna. *S. Luigi Grignion M. (mf); S. Pietro Chanel (mf).* At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50.

29 G S. Caterina da Siena, patr. d'Italia e d'Europa (f, bianco). Benedici il Signore, anima mia. I piccoli sono benedetti perché sanno trovare ristoro nella fede, mentre i sapienti del mondo si agitano senza frutto. *1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30.*

30 V Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato. Il Signore ci promette un posto nella sua casa, ma potremo giungerci solo per lui, nostra via, verità e vita. *S. Pio V (mf); S. Giuseppe B. Cottolengo; S. Sofia.* At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6.

1 S S. Giuseppe lavoratore (m, bianco). Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani. I Nazaretni non comprendono la Parola perché fermi a ciò che già sanno di Gesù: il «figlio del falegname». *S. Riccardo Pampuni.* Gen 1,26 - 2,3 opp. Col 3,14-15. 17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58.

2 D V Domenica di Pasqua / B. V sett. di Pasqua - I sett. del Salterio. *S. Atanasio.* At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8.

Preghiera per le Vocazioni

Ti lodiamo Dio, Padre buono, perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro; creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione: ci hai fatti per te e per andare con te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo. Ravviva in noi la consapevolezza di essere in te un popolo di figlie e figli, voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

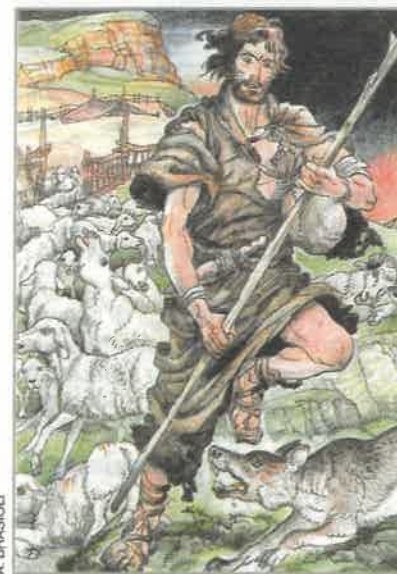
Ti lodiamo Dio, Spirito Santo, datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività. Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa di quell'unica armonia che solo tu puoi comporre.

Amen. (<https://rivistavocazioni.chiesacattolica.it/>)

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Reccalcati.



LA DOMENICA



A. BRASOLI

LIBERI PERCHÉ «FIGLI DI DIO»

Il miracolo dello storpio, guarito da Pietro, assume negli Atti un significato simbolico. Luca scrive che è nel nome di Gesù, risuscitato dai morti, che quell'uomo è risanato e ora sta innanzi ai presenti. La Pasqua ha rialzato Gesù dalla morte e consente anche a noi di stare in piedi, liberati dal peccato. Nella sua lettera Giovanni annuncia che quella che ci è donata è la libertà dei «figli di Dio», uomini e donne capaci di percepire il grande amore con il quale il Padre li chiama alla comunione con lui.

Possiamo sin da ora camminare in una vita nuova, in attesa che la nostra speranza si compia quando lo vedremo faccia a faccia, in quella somiglianza alla quale siamo stati chiamati sin dalla creazione. Il dono di questa libertà filiale ha un'altra fecondità: ci rende tra noi fratelli e sorelle. Il Pastore buono afferma di avere altre pecore da guidare, per fare anche di esse «un solo gregge, un solo pastore», secondo il respiro di quella fraternità di cui papa Francesco ci parla nell'enciclica «*Fratelli tutti*». Oggi preghiamo per le vocazioni. Ognuno può farlo riscoprendo la propria vocazione fondamentale ricevuta nel Battesimo: la chiamata alla libertà che ci rende figli di Dio e fratelli e sorelle tra noi. **fr. Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza**

■ **Gesù è il buon Pastore che chiama tutti alla salvezza, ci conosce profondamente e dona a noi la sua stessa vita. Accogliamo la sua Parola per diventare un solo gregge e un solo pastore. Oggi ricorre la 58ª Giornata di preghiera per le Vocazioni.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 32/33,5-6) *in piedi*

Dell'amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia gran-

dissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

– Signore, pietà. **A - Signore, pietà.**

– Cristo, pietà. **A - Cristo, pietà.**

– Signore, pietà. **A - Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.** 11

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

Oppure:

C - Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 4,8-12

seduti

In nessun altro c'è salvezza.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ⁸Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, ⁹visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, ¹⁰sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. ¹¹Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

¹²In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117/118

R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.



Oppure:

R Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / È meglio rifugiarsi nel Signore / che confidare nell'uomo. / È meglio rifugiarsi nel Signore / che confidare nei potenti. **R**

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, / perché sei stato la mia salvezza. / La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. / Vi benediciamo dalla casa del Signore. / Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, / sei il mio Dio e ti esalto. / Rendete grazie al Signore, perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 3,1-2

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,14)

in piedi

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 10,11-18

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse: ¹¹«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. ¹²Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. ¹⁶E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

¹⁷Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel Tempo di Pasqua è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Pontio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Gesù è il buon Pastore e nel suo nome tutti trovano salvezza. In lui possiamo pregare il Padre nella libertà e nella fiducia dei figli di Dio.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

R Ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché aiuti ogni persona a riconoscere e a vivere nell'amore di Dio che libera da ogni paura. Preghiamo:

2. Per gli amministratori pubblici, perché esercitino le responsabilità loro affidate con spirito di servizio e con competenza. Preghiamo:

3. Per coloro che hanno bisogno di guarigione nel corpo e nello spirito, perché non manchi mai loro la cura e il conforto dei fratelli. Preghiamo:

4. Per i giovani, perché sappiano riconoscere e ascoltare la voce del buon Pastore, per accogliere con coraggio la vocazione alla quale il Signore li chiama. Preghiamo:

5. Per noi qui riuniti perché, sostenuti dalla grazia, possiamo essere testimoni credibili del Vangelo, sull'esempio dell'evangelista Marco, di cui oggi facciamo memoria. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, tu che hai rialzato tuo figlio Gesù dalla morte, concedi anche a noi di camminare su sentieri di giustizia e di pace, fidandoci della voce del Pastore che ci conduce ai pascoli della vita. In lui ti benediciamo ora e nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa cele-

brazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio Pasquale III: Cristo vive per sempre e intercede per noi, Messale 3a ed., p. 351.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

È risorto il buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

Oppure:

(Gv 10,14-15)

Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conduci ai pascoli della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI:

da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Cristo risusciti (547); *Alleluia - Il risorto Redentore* (533). *Rit. al Salmo responsoriale:* M° C. Recalcate; Il Signore è il mio pastore (88). *Processione offertoriale:* Cristo, splendore del Padre (634). *Comunione:* Il Signore è il mio pastore (661); Passa questo mondo (702). *Congedo:* Se vuoi seguire Cristo (717).

PER ME VIVERE È CRISTO

La Chiesa Cattolica è sorta intorno all'Eucaristia. Cristo ci ha comandato: «Fate questo in memoria di me». E da allora l'abbiamo fatto: celebrando l'Eucaristia, cambiando il pane e il vino nel Corpo e Sangue così che il buon Pastore possa continuare a nutrire il suo gregge.

– Card. Sean Patrick O'Malley

PREGHIERA MENSILE

maggio 2021

Del Papa: Preghiamo perché i responsabili della finanza collaborino con i governi per regolamentare la sfera finanziaria e proteggere i cittadini dai suoi pericoli.

Dei Vescovi: Perché le mamme, in particolare quelle in difficoltà ad accogliere la vita, ispirate dalla Madre del Signore, valorizzino la loro specifica condizione.

Mariana: Maria, Madre della Chiesa, ci renda collaboratori del regno di Dio.